

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova, all'Ufficio del Giornale.
 Per tutta Italia franco di posta.
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.
 Le ASSOCIAZIONI SI RIGOVONO:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI
 Numero separato centesimi Cinque
 Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELL'INSEZIONE

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 alla linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

In Germania sta per compiersi un fatto che avrà grandissima influenza nella politica interna dell'Impero, e che non sarà indifferente nemmeno per i suoi rapporti coll'estero.

Fra due giorni gli elettori sono chiamati a nominare i nuovi rappresentanti del Reichstag, e l'esercizio di questo loro diritto succede sotto l'impressione di luttuosi avvenimenti, che hanno messo a nudo una piaga, dalla quale l'organismo germanico è minacciato, e alla cui guarigione tutto il genio e tutta la fermezza del gran cancelliere non saranno di troppo.

La partita, nella quale il signor Bismark è impegnato, è forse decisiva per la costituzione interna dell'Impero, e per la continuazione di quella specie di autorità dittatoriale, colla quale l'ardito cancelliere domina finora i partiti nel Parlamento.

Bismark non era uomo da non comprendere che si trattava di una prova suprema, nella quale, dal canto suo, egli, gioca, se non tutta, certo una gran parte di quell'autorità, e il paese gioca una porzione di quelle franchigie liberali, di cui, benché costituzionalmente governato, gode in adese tanto ristrette. La libertà in Germania è più nominale, che reale: il regime feudatario imprime ancora la propria fisionomia sui costumi, sulle leggi, e di costituzione non vi è che una forma sbiadita, che nessuno prende sul serio, e di cui nessuno si inquieti.

Questa è forse la prima volta, dopo vent'anni, o se non la prima, certo la più solenne, in cui Bismark provoca un giudizio elettorale sopra tutto il suo sistema di governo.

Poiché non bisogna immaginarsi che la legge contro i socialisti sia il solo scopo ch'egli ha in vista. Egli sa benissimo, che la maggioranza del Reich-

L'INGHILTERRA

e gli Stati del Mediterraneo

La Gazzetta d'Italia traduce dalla National Zeitung

«Non appena è conosciuta la pace di Berlino ed ecci già che sorgono nuove difficoltà, nuove questioni. Non calcolando gli ostacoli diplomatici che incontra l'Austria nell'attuare il mandato ricevuto dal Congresso, è soprattutto l'occupazione inglese a Cipro, questo fatto, compiuto all'infuori del Congresso, ma che è istoricamente legato con esso, che dà il carattere più saliente allo stato delle cose, nelle chiosure del Congresso e desta le maggiori preoccupazioni.

«Non le proviamo vedendo che questo nuovo stato di cose in Oriente ha sciolto le vecchie amicizie, gli antichi vincoli che univano le potenze e ha creato un nuovo aggruppamento degli interessi europei, specialmente in Levante. L'Italia e la Francia durante l'ultima crisi orientale comparvero poco sul davanti della scena politica, e se si eccettua una tendenza che ebbe poca durata, manifestata a favore della Russia, si mantennero sempre sulla via della antica alleanza delle potenze occidentali, rappresentando presso a poco le medesime idee dell'Inghilterra. L'Italia lo fece con un certo attaccamento pietoso a quel trattato del 1856, glorificato dal nome di Parigi. Come una bomba cade la notizia del trattato anglo-turco del 4 luglio in questo idillio della liberazione dei popoli e del rispetto ai trattati. In Italia ed in Francia si vedono giuocati e danneggiati, e sparita la simpatia dell'Italia per la libertà e civilizzatrice Inghilterra, e sparita l'amicizia anglo-francese che conta più di

IL MARE MEDITERRANEO

venti anni. I governi dei due paesi non sono in quel lasciati trascinaro dalla corrente della pubblica opinione, in parte si lasceranno calare, come quello francese dalle dichiarazioni fatte dall'Inghilterra, in ogni modo rimangono da un lato brontolando.

«Non si può negare che l'Italia e la Francia debbano attribuire a loro stesse la parte più importante che hanno rappresentato al Congresso e che per conseguenza pur o rappresentando. Ogni disaccordo della questione orientale deve prevedere che la questione del Mediterraneo sarà portata o prima o poi sul tappeto. Ma la Francia e l'Italia non solo fecero un raramente e volentieri la loro voce durante la guerra e dopo la sconfitta della Turchia, ma trascurarono di spiegare, presentandosi al Congresso, quella riserva di forza fisica della quale si erano provvisti tutte le altre potenze interessate alla questione orientale per appoggiare le loro pretese colla forza persuasiva della potenza. L'Inghilterra e la Russia erano innaspettati di guerra, l'Austria era armata almeno per conseguire il suo scopo, la Turchia pure era sufficientemente pronta a battersi. La Francia e l'Italia non avevano nulla di simile.

Per questo appunto il loro disinganno è più profondo, e tanto più pericoloso per il carattere appassionato delle due nazioni, e che le posizioni di Gibilterra, Malta e Cipro nelle mani dell'Inghilterra non compromettono soltanto la potenza politica ma gli interessi più vitali del commercio della Francia e dell'Italia. Ogni persona che giudichi spassionatamente può accorgersi che gli inglesi possono calmare soltanto temporaneamente la due potenze del Mediterraneo.

«Queste non possono permettere che il Mediterraneo divenga un mare inglese senza contestargli il possesso, ed anche se l'Inghilterra concedesse

IL MARE MEDITERRANEO

potessero sembrare virtù. Egli è appunto in questo modo che si vedono taluni salire in alto stato, dal nulla o erano prostrati dapprima, e conquistarsi la stima del volgo. E un tale che ha saputo fare i fatti suoi, dicono i più, è una gran volpe, dicono i meno; e fra tutti (parliamo sempre del volgo) non ne trovate pur uno il quale dica apertamente: gli è un mascalzone. Però uomini così fatti, se hanno saputo farle abbastanza coperte, e navigare da esperti piloti attraverso le scuche del Codice penale, diventano ragguardevoli personaggi e gran maestri di moralità, sul conto dei quali non si può trovar nulla a ridire, sotto pena di essere chiamati calunniatori.

Ammettiamo dunque noi pure, per uno dei tanti, la virtù del Collini. Egli aveva per contro un grave difetto, la vanità. Svolse questo il piede di creta di somiglianti colossi; e la vanità del Collini, non che un piede, era una gamba addirittura.

Per avere un titolo di conte, il dottore avrebbe sacrificato ogni cosa, e stimo per dirlo, battuto moneta falsa. Però invidiava al marchese di Montalto le sue pergamene, come gli invidiava la bellezza, il coraggio e i sorrisi delle belle signore. In teatro si dolera degli applausi dati ad un tenore, come di cosa che si levasse da lui; sulla pubblica piazza avrebbe augurato il capitombolo ad un saltatore di corallo ad un mattacino, per tutte le prodezze che sapevano fare e che fruttavano loro l'ammirazione dei riguardanti.

Lorenzo non sapeva nulla di questo. Nel dottor Collini non vedeva che un

IL MARE MEDITERRANEO

semplice vanerello, e da buon filosofo com'era, gli perdonava quel suo peccatuccio. Era d'altra parte contento che nell'ora della necessità, in una di quelle occasioni che provano gli amici, il Collini si fosse ricordato di un vecchio compagno di scuola, a mala pena salutato per via.

Laonde non è a dirsi come si facesse volentoso a rendergli servizio. Si vesti in fretta, prese alcune cartoline da visita, le mise nel taccuino, ed uscì di casa in compagnia del Collini, suo Pilade improvvisato.

Assereto fu presto trovato sulla piazza di Banchi, e due ore più tardi egli e il Salvini erano alla bottega da caffè della Concordia, dove il Collini stava aspettando la fine della loro visita al marchese di Montalto.

«Orbene? chiese egli alzandosi in piedi alla loro venuta.

«Tutto fatto, rispose Lorenzo.

«Come fatto?

«Eccovi tutto per filo e per segno. Abbiamo trovato il marchese di Montalto, assai cortese nei modi, quantunque trapelasse un po' della sua alterigia. Quando seppe dal nostro incarico, ci chiese se sapevamo eziandio le ragioni dell'altare tra lui e voi. Io, come potete argomentare, risposi di no; che infatti siamo ancora adesso a saperlo. Parve meravigliato e disse fra i denti: «tanto meglio; vorrei essermi ingannato». In allora gli chiesi che volesse spiegarmi quelle sue parole. «Nulla, nulla di offensivo per voi, o signori, si affrettò a soggiungere con la maggiore completezza. Voi bene intenderete che per andarmi ad incontrare sul terreno col signor dottore Collini non sono con-

APPENDICE

(8)

del Giornale di Padova

I Rossi e i Neri

ROMANZO

DI

ANTON GIULIO BARRILI

Ce n'è d'avanzo. E la pistola?

Ho fatto le mie prove al tiro a segno.

Tanto meglio, due grani di coraggio, di cui non patirete certamente difetto, e siete armato di tutto punto. Dove sta il Montalto?

In via Baldi.

Palazzo?...

Oh, non istà in un palazzo, il marchese di Montalto. La nobiltà ce l'ha tutta in borla. Egli dimora in un casamento, di cui non ricordo più il numero, ma che troverete facilmente, pigliando lingua nelle botteghe del vicinato. C'è del resto il portinaio, ed egli sta al secondo piano.

Oh, non dubitate; lo troveremo subito. Ma, a proposito, non avete altri da darmi per compagno in questa faccenda?

Io?...

Disse impacciato il Collini.

Lorenzo stette un po' a guardarlo e non si poté ritenere dal dirgli: «Pau-

nimo suo, tempestando cionondimeno

perché, letteraria dei fratelli...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Antico. — Pres. Co. cav. RIDOLFI... F. M. CAV. GAMBARA... DIF. AVVOCATI LIVI BONAJUTO e FANOLI.

Amabili lettrici, lasciate che oggi il cronista si sbizzarrisca contro il vostro sesso. Birboni gli uomini, però quando le donne s'incapponiscono a voler farne qualcosa di grosso...

Ed ora un po' di pittura. — Il Gazz. Antonietta non era né brutta, né bella; piuttosto piccola della persona, dai capelli castagni, dalle guance abbianze rosse e sui ventidue anni appena compiuti.

Confessava d'aver rubato, ma trovava con ammirabile prontezza la sua brava ragione di scusa; insinuava sospetti, pronunciava imputazioni di complicità, ma procurava vantarli con restrizioni e perifrasi; ammantava scappatoie, sotterfugi, imbrogli di qualità non plus ultra, poi mutava registro, rovesciava l'edificio della sua difesa per dargli nuove basi d'altre e più raffinate menzogne.

Quando il P. M. faceva le sue requisitorie per l'applicazione della pena, trovò una lagrima di dolore e portò il suo bel fazzoletto bianco alla faccia; quando sentiva dal presidente la sua condanna a 6 anni di reclusione, non si mosse d'un pelo; uscendo dalla sbarra, rideva, sollevando con vezzo femminile la gonna che le impediva di muovere lestante il piede.

Compare alle Assise vestita con cura, quasi con ricercatezza; portava un velo nero sul capo, un nastrino rosa al petto e dalle maniche dell'abito spuntava un pizzo bianco, forse inamidato. Sembrava preparata per uscir di domenica al passeggio in compagnia del suo damo. E non aveva che venti due anni!

Veniamo ai fatti in succinto. — Gazz. Antonietta, sotto il falso nome di Paola Deschini, serviva ad Este i signori Bonetti. Un giorno la padrona, signora Amalia Veronese, si accorse che la Paola Antonietta spendeva oltre misura. Dove trovava costai tanto denaro? Aveva scelto un mezzo assai spiccio, quello cioè di spogliarsi gli oggetti preziosi della signora da un armadio dal quale riusciva ad aver tra mano qualche volta la chiave; e come ciò non bastasse, toglieva addirittura dalla scrivania del padrone un biglietto di L. 1000.

Arrestata, frugata, sottoposta ad interrogatori ripetuti, restituiva gli oggetti preziosi, meno un opuscolo di oro; quanto alle mille lire, disse di averle mandate ad una zia di Venezia, quindi consegnate all'amante, Bottaro Giuseppe, il quale le avrebbe

circa alle 5 — si recava da casa sua a trovare il fratello in un mulino posto sull'Adige. Quel mulino era di proprietà del fratello; vi andava di sovente. Stava di casa il dappresso, in riva al fiume.

Si credeva salva, ma improvvisamente il trave spezzato piombando su quel palo ruppe anche questa ultima ancora di salvezza. La disgraziata fu preda delle torbide e rapide acque.

Ed è intanto che questo triste dramma si compiva da una parte, un altro atto di nobile coraggio si compiva dall'altra.

Il fratello della Maria era nel mulino; sentì le grida, uscì, vide l'orrendo spettacolo e senza un istante di titubanza si lanciò nel fiume, nuotò alla deriva disperatamente per salvare la sorella. Ma la poveretta era sparita travolta nelle onde impetuose. A fatica si poté salvare il fratello col mezzo di alcuni contadini accorsi sul luogo della disgrazia.

Il cadavere della Maria Simeoni si cerca da ieri, ma inutilmente.

CORRIERE DEI BAGNI

ABANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

27 luglio 1878

Ed infatti come si potrebbe tacere in questi giorni che tutti gli Stabilimenti sono affollatissimi di forestieri? Veramente mai più come quest'anno hanno tardato tanto a venire, ed è del pari naturale che non potevano venir prima in causa dell'incostanza del tempo.

Abbiamo un rispettabile contingente di Triestini e fra essi il filantropico Barone Giuseppe Morpurgo che come l'altro anno regalò L. 50 ai poveri del Comune. Mi faccio interprete del medesimo per ringraziarlo unitamente a tutti i signori bagnanti dello Stabilimento Orologio che offrono alla locale Congregazione di carità altre L. 100 ricavate da un brillantissimo mercante in fiera.

Abbiamo inoltre al Todeschini il nostro carissimo Deputato Com. Vincenzo Stefano Breda, a Montebelluna l'onorevole Arrigossi, ed altre Notabilità sparse in tutti gli Stabilimenti.

Avete fatto benissimo a riportare questa mattina la corrispondenza da lui mandata alla Gazzetta. L'altro anno ebbero luogo delle bellissime feste da ballo, sig. Arione, Ella che conosce tanto da vicino quelle signorine si procuri al colmo della felicità contemplando nella danza, ed io farò del mio meglio per unire i pochi fiori del giardino di Abano.

Ci riservammo di appurare alcune circostanze di fatto, e ne siamo ben lieti, poiché nel frattempo s'ammazzarono le cruche e spiaccevoli imputazioni rimaste dal fatto, e s'acclamano spiegazioni e si adottano provvedimenti, che alla lunga non possiamo oggi sostituire le seguenti:

Caro Paride, Dopo la conferenza che ebbe luogo stamattina, te presento, fra l'agregio dott. Calzani, Direttore di cotesto Ospedale a me, parmi inutile al tutto la pubblicazione della lunga mia lettera d'ieri. Essa tendeva ad ottenere che il sistema Pacini per la respirazione artificiale degli assistiti venisse applicato anche a Venezia. Da che siamo assicurati che oggi finalmente si è in via di provvedere lasciamo in se anche la composizione tipografica e s'astieniamoci dall'accorcare il pubblico con descrizioni e considerazioni che stanno per divenire retrospettive.

Solo permettimi di esprimere un voto, ed è quello che le nostre Guardie municipali, quasi tutte fior di giovanetti pieni di buona volontà e di cortesia le quali spiegarono anche in cotesta disgraziata occasione il massimo zelo per il pubblico servizio, vengano appena sieno pronti in tutte le stazioni di soccorso gli apparati Pacini tutte istruite nell'arte di testare nel modo più efficace il richiamo degli assistiti alla vita. La sola infelicità del medico non basterebbe senza la cooperazione di gente addestrata e vigorosissima. L'aiuto di muscoli intelligenti ed per tre quarti nel buon successo, e l'illustra Pacini può informare come i suoi risuscitati (che così possono chiamarsi) fossero da ultimo umidi del sudore dei loro salvatori, quanto delle acque che li avevano ingoiati.

Concludo. Se Firenze, la quale non ha che il povero Arno, dedico si lunghi e fortunati studi ai suoi pochi assistiti, in verità non è lecito darsene minor cura noi altri cui l'acqua circonda e investe da cento parti.

Abbiamo in conto sempre di tutto tuo FAMIRE. La Gazzetta dice: Crediamo che per l'ingresso delle Loro Maestà in Venezia, verrà adoperata la famosa lancia Reale dorata, che ha servito per l'ingresso solenne di Re Vittorio Emanuele, nel memorabile giorno 7 novembre 1866.

Ed infatti come si potrebbe tacere in questi giorni che tutti gli Stabilimenti sono affollatissimi di forestieri? Veramente mai più come quest'anno hanno tardato tanto a venire, ed è del pari naturale che non potevano venir prima in causa dell'incostanza del tempo.

Valdobbiadene, 26. — Scrivono alla Gazzetta di Treviso: Un ponte di grande importanza va costruendosi nel Comune di Valdobbiadene sul Fiume Piave della lunghezza di metri 280 duecento ottanta, diviso in tredici pilate e largo metri cinque, dalla Casa Tardy, Galopin-Sue, Jacob — di Savona.

Un elogio ben meritato si deve dunque tributare all'agregio Sindaco di Valdobbiadene, Professor Buopha, che col'alta sua scienza, seppe fare scelta del progetto a lui presentato dal distinto ingegnere Vanni, a nome della ditta Costruttrice. Il predetto ingegnere prestossi in più guise perché si effettuasse un sì bel lavoro.

Un avviso di concorso a cattedra negli Istituti tecnici.

Domestica. — Buasolengo avvenne un dramma pietosissimo che impressionò tutto il paese. Una povera, giovane di 21 anni, Maria Simeoni, bruna, buona e molto pietosa, nel tempo delle funzioni —

francese. Questo documento farà parte del «Libro Giallo». Ma il «Télégraph» dichiara inesatto che Waddington debba indirizzare una circolare agli agenti francesi all'estero, relativamente ai lavori del Congresso e alla parte che vi ha presa la Francia.

BELOGIO, 24. — L'Independance Belge tende di interpretare il voto della maggioranza dei deputati liberali consigliando alla Camera la scelta di un presidente il cui nome non sia in contrasto col principio di unione che diede il carattere e la forza alle ultime elezioni legislative.

Questa opinione, dice l'Independance, tanto ragionevole, nasconde forse qualche personale ambizione, o il desiderio di un certo gruppo politico di non accordare la presidenza della Camera ad un altro gruppo più importante del proprio? Per nulla affatto.

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — L'Abendblatt assicura che non è vera la notizia che il conte Robilant si sia recato a Roma. Negli ultimi 15 giorni egli ha lasciato la sua campagna di Brhl soltanto per recarsi a Vienna. Il conte andò a Parigi per otto giorni subito dopo l'apertura del Congresso di Berlino.

SPAGNA, 23. — Il Journal de Gènes ha da Madrid: Il vapore Europa che aveva a bordo il giudice supremo di Gibilterra, e diverse famiglie inglesi è colato a fondo dopo essere stato investito dal bastimento mercantile Staff.

Lo Staff, benché avariato, è potuto entrare nel porto di Ferrol coi passeggeri e l'equipaggio dell'Europa. SVIZZERA, 24. — Leggiamo nel Journal de Gènes: Si segnalano in tutte le contrade della Svizzera centrale ed orientale dei numerosi incendi stagionali (dai fulmini) e dall'uragano della scorsa notte.

La strada ferrata di Berna-Lucerna è stata portata via a Zaniwil; le comunicazioni sono interrotte.

La Gazzetta Ufficiale del 25 luglio contiene: Nome e promozioni negli Ordini equestri, fra le quali notiamo le seguenti: Con decreto di motoproprío del 21 aprile 1878: Ad ufficiale dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Cracchi monsig. Alberto, di Novara, vescovo di Pulati.

Con decreto di motoproprío del 4 aprile 1878: A gran cordone della Corona d'Italia: Oldoini marchese Filippo, regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso S. M. il Re di Portogallo.

Regio decreto 23 giugno che autorizza il comune di Tavigliano ad accettare una disposizione del fu, Giovanni Gallo.

marono allora, chiedendo che la guardia consegnasse al presidente quell'involo. Sì, no, sì, no; l'involo fu aperto. Erano schede — erano cinquanta schede — giusto cinquanta come a Milano — sulle quali erano scritti gli ottanta nomi sardonisti.

Il presidente del seggio, impiegato municipale, dovè chinare la testa; e al pacco è stata mutata destinazione; invece di andare nell'urna, è andato alla Procura del Re.

ROMA, 25. — Alcuni giovani alpini, partiti pochi giorni addietro per una escursione al Gran Sasso, sono da due giorni ritornati in Roma baldi e abbronzati dal sole che sembrano mulatti.

Essi raccontano d'essersi moltissimo divertiti, e già stanno progettando un'altra prossima escursione.

FIRENZE, 27. — Il Regio Delegato barone Reichlin, in seguito a un telegramma ricevuto dal ministero dell'interno onor. Zanardelli, partiva ieri l'altro sera col treno delle 10.10 per Roma. Scopo di questa gita sarebbe un colloquio con l'onor. ministro e con altri colleghi del governo circa l'imprestito di due milioni al comune di Firenze per parte della Cassa di depositi e prestiti.

TORINO, 26. — Ieri l'altro furono ricevuti da S. M. il Re alcuni egregi rappresentanti della direzione dell'Ospizio Marino; il comm. prof. Gamba, il dott. cav. Berrutti e il sig. Camillo Rey. S. M. il Re s'intratteneva affabilmente con essi: chiedendo informazioni dell'andamento di questa istituzione, che ha scopo veramente filantropico, e che ha dato finora sì utili risultati.

Ebbe parole di encomio per i promotori dell'Ospizio Marino, e fece voti che questo abbia sempre a prosperare mediante il concorso di benemerite persone e numerosi oblatori.

MILANO, 25. — La Lombardia pubblica questo Comunicato asciutto asciutto, senza una parola di commento. I promotori del meeting che doveva aver luogo ieri sera al Milanese, avendo avuto motivo di ritenere che lo scopo esclusivamente patriottico di tale adunanza per la eccitazione dei partiti sarebbe venuto a cessare, deliberarono di astenersi da ogni ulteriore ingerenza nella convocazione del Comizio stesso.

Così il teatro Milanese è rimasto chiuso e il meeting andò in fumo con molto guadagno per la serietà di tutti e pel buon nome della città nostra, dal cui senso pratico, dal cui serio patriottismo non era da aspettarsi meno.

Se per poco, a Milano, gli amici del Ministero si illusero di poter tenere un meeting con qualche effetto, anche puramente morale, e senza scandali, si sono presto e a tempo ricreduti, persuasi del proprio inganno. Di ciò ne va loro ampia lode e sincere congratulazioni.

Rasa sarebbe ingrata se non intendesse che nulla aveva a dimandare in ricambio della sua giusta riconoscenza pel sogno che si avverò dei suoi grandi uomini politici.

Il gabinetto Cairoli, succedendo a quello formato dal signor Depretis quando la sinistra afferrò la prima volta il potere, non potrebbe certamente cambiarsi con altro, in presenza del Parlamento, dal quale è composto; e la Corona, non trovando più nel partito avanzato gli elementi per un governo, sarebbe costretta a retrocedere verso la destra.

Là, mentre l'antico partito toscano trovava momentaneamente fuori concorso — hors concours — non rimane, come presidente designato di un ministero, che il signor Sella, ciò che è quanto dire lo scioglimento della Camera, ed i rischi di un appello al paese.

Sarebbe un pericolo, all'inaugurarsi di un regno, con un re, ignoto ancora come capo dello Stato, e nel momento in cui del gravi imbarazzi finanziari municipali suscitano complicazioni e comandano la riflessione. Senza parlare di alcune grandi città, i bilanci delle quali presentano una situazione inquietante, l'antica capitale provvisoria, il centro geografico dell'unità, Firenze versa nel fallimento e la patria dei Medici non paga più i suoi debiti.

La rappresentanza municipale che, a torto o a ragione, aveva contratto prestiti a condizioni onerose, avendo spesi da lungo tempo 139 milioni, non ha potuto continuare a trovarne ogni mese 3 e 1/2 per fare onore ai propri impegni; un regio commissario è subentrato al municipio, è in pendenza di una inchiesta parlamentare, ha pubblicato sui muri la sospensione dei pagamenti.

Quasi contemporaneamente, una banca popolare cadeva rovesciata, trascinandone nella sua caduta e nella sua rovina, 16 milioni, il risparmio della Toscana. Se ricordiamo questi fatti, che son noti, non è per scoraggiare i nostri vicini. La grandezza si compra in questo mondo, e qualunque grandiosa impresa si lascia dietro qualche ferito. Le disgrazie locali possono perdersi ed affogarsi in mezzo al generale successo.

Ma finalmente suonano le ore serie nei popoli come per gli individui; i fiori durano pochi giorni, e importa preparare la messe che ci darà il pane dell'avvenire.

L'Italia fu degna della sua fortuna; essa saprà meritarsela ancora colla saggezza e col lavoro; e la Francia repubblicana le serba profonda e confidente simpatia.

FRUDE ELETTORALE Il Piccolo, 25, riconferma il trionfo della lista concordata per le elezioni amministrative di Napoli, e la sconfitta dei Sardonisti.

Poi narra un episodio di tentata frode elettorale, simile a quello di Milano delle cinquanta schede. A qual punto si arriverà non è più possibile pronosticare. Altro che allargamento di diritto elettorale. Le nostre istituzioni, anche nei limiti attuali, saranno una sfacciatata menzogna, se non si pensa a tutelarle contro le truffe, di cui si rinnovano tutti i giorni gli esempi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — La Koelnische Zeitung ha da Parigi: Waddington prepara una circolare a tutti gli agenti diplomatici della Francia all'estero, nella quale espone le decisioni del Congresso di Berlino dal punto di vista europeo e da quello

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Capibaldi. — La beneficiata di quel vero artione ch'è il baritone...

Il teatro era ben fornito di spettatori. Gli applausi al signor Quintili...

Nell'atto della Maria di Rohan, il Quintili, assai bene secondato dalla signora De Escalante...

Tutto non fu perduto per la stagione del Santo quando si ha la fortuna d'incontrare in artisti come quelli che cantano sulle scene del Garibaldi.

Beneficiata. — Questa sera, 28, ha luogo la beneficiata del primo basso assoluto, sig. Gaetano Monti.

Ordine dello spettacolo: 1° e 2° atto del Nabucco;

Romanza del Salvalor Kosa, cantata dal seratanti;

3° atto della Maria di Rohan;

3° atto del Nabucco.

Non dubitiamo che il bravo cantante sig. Monti sarà onorato di un concorso numeroso, quale egli si merita.

Casino dei Negozianti. — La Presidenza del Casino, persuasa che i geniali trattenimenti non sono un privilegio esclusivo del carnevale...

Di conseguenza la Corte condannava Gaz Antonietta a sei anni di reclusione cogli amminiccoli di legge.

Come accennai, la Gaz uscì dalla sala sorridendo. Donne, donne, con quel che segue.

Dibattimenti presso il Tribunale correzionale di Padova.

29 luglio. Contro Beghel Francescop per appropriazione indebita; contro Migliorini Stefano per percosse; contro Pilotto Sante per contravvenzione ai regolamenti ferroviari, dif. proc. Lappo.

Il Patronato in S. Benedetto. — Siamo lieti di pubblicare il seguente importante documento trasmessoci da quella Direzione in conferma di quanto più volte abbiamo espresso in loco al Patronato nel nostro Giornale, e lo rendiamo appunto di pubblica ragione, perchè è una delle cause rassicuranti il tanto necessario incremento e piena sua influenza.

N. 13605 div. I.

IL SINDACO DI PADOVA

Certifica che da circa due anni a merito del M. R. Parroco di S. Benedetto...

Leggesi nel Petit Journal del 19 luglio: «Io sono spesso consultato dai nostri lettori sopra il valore reale del tale o tal altro apparecchio, di questa o di quella cura, o di un medicamento qualsiasi: io rispondo sempre per lettera a queste questioni, perchè io non ho l'abitudine di fare della reclame, e perchè in questi articoli non potrei dire liberamente la mia opinione sopra una quantità di cose buone o cattive.

«Vi sono dei casi però nei quali la questione si applica a un procedimento del tutto generale a una sostanza si estesa che si può senza scrupolo parlarne davanti a tutti. Così ogni momento mi si domanda cosa è questo Ferro Bravais, se questo Ferro Bravais è veramente utile come si dice, ecc. ecc.

«Io sono soddisfatto nel poter rispondere che non vi è casa oggi ove non si trovi questo prodotto, non vi è famiglia che non ne faccia uso o per un ragazzo o una ragazza sotto l'incubo di quella malattia delle grandi città che si chiama l'anemia.

«I miei corrispondenti non hanno che a informarsi di essi e troveranno per tutto dei testimoni disinteressati che racconteranno le cure ottenute con questo eccellente preparato.

«Io ho molto spesso prescritto il ferro in tempo di mia vita: scommetterei che ne ho fatto prendere tanto da ferrare uno squadrone di cavalleria: ne ho amministrato sotto tutte le forme: in pillole, in polveri, liquido, percloruro, ecc.; eppure lo ritengo come un vero progresso il ferro dialettato come ce lo prepara oggi M. Bravais.

«Dal punto di vista della comodità per prenderlo, della facilità e sicurezza d'assimilazione, io non credo che si possa trovar di meglio. Non è dunque da meravigliarsi se noi altri medici lo prescriviamo più spesso; i malati lo preferiscono ed è realmente migliore; doppia ragione: che vuoi dunque di più?

«Dottore P. DUVERNEY.»

Il Ferro Bravais (ferro dialettato Bravais), si trova in tutte le farmacia della Francia e dell'estero e al Deposito generale a Parigi, 13, Rue La Fayette. (Dietro richiesta si spedisce franco un curioso opuscolo sull'Anemia e sua cura.)

Deposito a Padova presso le farmacia Cornetto, Zanetti, Pianeri Mauro e C.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 27. — Rend. it. 78, 40/78, 55. I 20 franchi 21,67 21,69.

MILANO, 27. — Rend. lit. 80,62. I 26 franchi 21,70.

Sete. Pochi affari: prezzi stazionari.

LIONE, 26. Sete. Buona domanda, prezzi fermissimi.

ULTIME NOTIZIE

Il Diritto smentisce formalmente che l'onor. Cairoli abbia mai appartenuto all'Associazione dell'Italia Irredenta.

La Riforma insiste sulla necessità degli armamenti; e venendo a parlare delle spese necessarie, aggiunge: quando l'abolizione della tassa sul macinato riaprisse il disavanzo, si pensi a sostituirla con un'altra tassa.

Roma, 26. Il Bersagliere assicura che nelle provincie subalpine e lombarde si fanno arruolamenti per una spedizione a Trieste e Trento, sotto la direzione di persone le quali non ispirano quelle garanzie che ispiravano i capi garibaldini. Secondo esso, le autorità procederebbero con molta incertezza per mancanza di esplicite istruzioni.

Rispondendo poi ai giornali esteri dichiara che il Ministero non vedrà ristabilita la sua autorità finché non avrà provocato un giudizio dal Parlamento sopra la sua facca politica, prima origine delle agitazioni popolari.

Il DISASTRO DI TARANTO

Dall'Adriatico. Roma, 27, ore 7,20 pom. È scoppiato a Taranto un terribile incendio nei cantieri. Il fuoco terribile si dilatò ad onta di energici e pronti sforzi. Il danno viene calcolato ad un milione.

Dopo l'incendio un'improvviso e violentissimo uragano si scatenò sulla città recando gravi danni. Molti tetti delle case furono distrutti; sette bastimenti furono sconquassati.

Mandano alla Gazzetta di Venezia: Trieste, 27. Un turbine capovolve isersera una barca nel vallone di Muggia e vi annegarono dodici persone.

Roma, 27. Si dice che il conte Robilant ambasciatore del Re d'Italia a Vienna abbia consigliato al Governo italiano lo scioglimento delle Associazioni per l'Italia Irredenta, giacché il proseguimento delle manifestazioni ostili all'Austria, e la conservazione di quelle Associazioni è fonte di continua diffidenza per il governo austro-ungarico. (Gazz. d'Italia.)

Abbiamo i seguenti dispacci: Torino, 27. I sovrani, la principessa Clotilde, Amedeo e Carignano assistettero a Superga all'ufficio religioso in commemorazione di Carlo Alberto. Alla Metropolitana si è celebrata una messa funebre cui assistettero i ministri, i rappresentanti del parlamento e delle autorità e folla di cittadini. La partenza dei Sovrani per Milano avverrà martedì mattina.

Bologna, 27. La Patria pubblica una lettera di Carlo Guerrieri-Gonzaga che difende la condotta del Ministero al Congresso di Berlino. Ritiene che il lavoro di ordinamento interno sia ben più urgente della agitazione dei radicali.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

28 Luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 s. 15

Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 42

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (26 Luglio) and time (Ore 9 ant. 3 pom. 9 pom.)

Bar. a 0° - mill. 750,1 750,0 750,3

Term. centig. +21,7 +20,8 +19,7

Tens. del vapore aq. 13,25 15,18 15,76

Umidità relat. 69 83 92

Dir. del vento. NNE NNW NW

Vel. chil. oraria del vento. 7 5 10

Stato del cielo. nuvol. nuvol. nuvol.

Dal mezzogiorno del 26 al mezzogiorno del 27

Temperatura massima +28,2

minima +19,4

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 26 — m. 1,8

v. 9 p. del 26 alle 9 a. del 27 — m. 0,5

CORRIERE DELLA SERA

29 Luglio

IN NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 Luglio. Degli onor. membri del Gabinetto sono rimasti alla capitale gli onor. volti Cairoli e Seismit-Doda. La Riforma dice che questo dimostra non darsi grande importanza agli affari di Stato, ma bisogna lealmente riconoscere che quanto ora avviene non è nuovo e che ogni anno, in estate e in autunno, il Governo moderato o progressista, è dappertutto, fuorché alla capitale. Le condizioni di questa città sono veramente eccezionali e non sono capricci o pregiudizi quelli che fanno scappar la gente da Roma nei mesi degli eccessivi calori.

Del resto consoliamoci, che l'amministrazione pubblica procede egualmente, anche se i ministri sono lontani. Fu, anzi, osservato che procede meglio, perché vi manca l'elemento, spesso dissolvole della politica.

Dion. Cairoli partirà forse domani e il Governo resterà rappresentato dall'onor. Seismit-Doda.... Povera Italia!

Nella politica internazionale nessuna novità importante. — Continuano le solite dicerie sulle trattative fra l'Italia e la Grecia e si parla di gravi deliberazioni da prendersi in un Consiglio dei ministri che il Re presiederà a Milano.

Del ritorno del conte Crispi non si discorre più e ormai è generale credenza che l'on. ministro degli affari esteri sarà qualche tempo lontano da Roma.

La Riforma d'oggi dice che la conferenza è stata veduta a Berlino e che il ritorno al potere della destra non piacerebbe al principe Bismark. Oh come si concilia ciò coll'acqua che spesso fu lanciata da quel giornale e dai suoi confratelli della progresseria, alla politica dei moderati, di essere umile, ossequioso agli stranieri, ecc., ecc.?

Del resto, la Riforma nulla sa di ciò che a Berlino si pensa e mi si assicura che il Crispi sia stato assai sconcomiato vedendo che la stampa uffiziosa germanica non ha dato importanza alcuna alle di lui pretese rivelazioni.

Si afferma da tutti che il Libro Verde (il quale uscirà fra breve) non conterrà i documenti relativi al famoso viaggio del Crispi, mentre era naturale che si desse una soddisfazione alla legittima curiosità del pubblico italiano, facendo conoscere quale profitto ha dato quella gita di piacere, pagata dai contribuenti italiani. È smentita la narrazione che lo stesso giornale del Crispi aveva fatto dell'arresto di due turchi ordinato dalla legazione ottomana e disdetto dal ministro dell'interno. Una lettera alla Riforma del primo segretario della legazione riduce il fatto alle sue vere proporzioni.

L'on. Zanardelli sottoporrà alla firma del Re i decreti concernenti il movimento dei prefetti? Anche questo è un problema a ragione delle incertezze che dominano nel Gabinetto attuale, che in fatto di tentennamenti nulla ha da inviarsi al Ministero Depretis.

Giunse al ministro dell'interno la notizia che a Venezia si terrà il meeting per l'Italia irredenta e la notizia non ha fatto piacere al Governo.

La Giunta Municipale di Roma ha deliberato che il busto di Alardo Alardi sia collocato al Pincio fra quelli di tanti uomini insigni che in ogni età hanno onorato l'Italia, le lettere e le scienze. La deliberazione del municipio fu comunicata alla Giunta di Verona la quale rispose con un telegramma esprimente concetti di affettuosa riconoscenza.

Anche il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica inviò, l'altro ieri, alla sorella dell'illustre poeta un dispaccio di condoglianza.

ELEZIONI DI GERMANIA

Scrivono da Berlino all'Opinione: «Il risultato delle elezioni nella capitale non può essere dubbio in quanto alla disfatta dei conservatori. Tutti i tentativi di far passare in uno dei suoi collegi il ministro Falck fallirono assai probabilmente. Nella capitale i due elementi che si contendono la vittoria sono questa volta i liberali uniti ed i socialisti, i quali sebbene non sia ancora promulgata alcuna legge in odio del loro partito, trovansi posti oggi in una condizione disuguale riguardo alla libertà nell'agitazione elettorale. Le pressioni della polizia sono tali che nessun oste osa più concedere ai socialisti le sue sale per le loro riunioni. Le riunioni a cielo aperto non si possono

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 27. — Il Re occupasi più che mai degli affari di stato: la sua salute è eccellente. Egli occupasi a preparare le manovre d'autunno per l'esercito del nord che comanderà in persona. Visiterà poi l'Argona, la Navarra, la Castiglia e ritornerà a Madrid per aprire la Camera alla fine di ottobre. La tranquillità e la fiducia regnano in tutta la Spagna.

BERLINO, 27. — La Gazzetta del Nord, riproducendo dalla Posta la lettera berlinese del 15 corr. pubblicata dalla Riforma, dichiara che fatto ciò che vi è detto circa le opinioni del principe imperiale e di Bismark porta l'impronta di un'invenzione premeditata nell'interesse egoistico di partito.

VIENNA, 27. — Il proclama che verrà distribuito in occasione della prossima entrata delle truppe in Bosnia ed Erzegovina dice: Le truppe arrivano come amiche per mettere un termine ai mali che agitano da parecchi anni questi paesi come pure i paesi vicini all'Austria-Ungheria. Le truppe imperiali recheranno i benefici della pace. Tutti gli abitanti godranno gli stessi diritti dinanzi alle leggi e verranno tutelate la loro esistenza, la loro fede ed i loro beni.

Le rendite del paese verranno destinate ai suoi bisogni. Le imposte arretrate degli ultimi anni non verranno riscosse. Le truppe pagheranno tutto ciò che compereranno. Il proclama invita gli abitanti a ricevere i soldati come amici, ad obbedire alle autorità ed a riprendere le loro occupazioni; i frutti dei loro lavori saranno ad essi garantiti.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — La Compagnia delle Messaggerie marittime stabilì un servizio fra l'Egitto e Cipro e la Siria.

LONDRA, 28. — Al banquetto di Carlton Club Beaconsfield fece risaltare che i risultati del Congresso sono vantaggiosi per la Grecia, la quale, collo astenersi, guadagnò più delle provincie turche rivelatesi.

Soggiunse che colla convenzione turca l'Inghilterra scemò le sue responsabilità; se l'Inghilterra avesse parlato più fermamente non avrebbero avuto luogo né la guerra di Crimea, né l'ultima guerra.

Bartolomeo Moschia gerente resp.

BALSAMO INFALLIBILE

per la distruzione del

Calli

Si vende in Padova presso l'Inventore LASZ LEOPOLDO Via Beccarie sotto l'Università N. 435. 11-366

Prezzo L. 1, doppia dose L. 1,50

FERNET

preparato dal farmacista MAZZO nob. ANTONIO Via Santa Agata N. 1694 al Beato Gregorio Barbarigo in Padova.

al Litro Litro 4,60

D'AFFITTARE

GRANDE CANTINA presso la strada ferrata di dietro alla Stazione. Rivolgersi al signor Giuseppe Pasquali, via Teatro Concordi. 378

AVVISO

Una ragazza vuole occuparsi in qualità di cameriera. Per le informazioni rivolgersi alla Direzione di questo giornale. 4-384

D'AFFITTARSI

PER 7 OTTOBRE P. V. il II. PIANO e parte del III del Casino di nuova costruzione al Ponte Molino, con acqua, cantina Water-closet. Locale per bottega verso il Ponte con stanzino. Altri due locali per botteghe a pian terreno. Chi vi applicasse si rivolga a Leonardo Mirozzi in Via Pensio N. 1545. 393

DA VENDERE

Un PIANO FORTE a coda quasi nuovo in Palissandro dell'Autore Hofbauer di Vienna. Via Mezzocono N. 1393. 1-397

Nuova Calzoleria

(Vedi avviso in 4. pagina) SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Beneficiata del primo basso assoluto signor G. Monti. Si rappresenta I e il atto dell'opera Nabucco e l'atto terzo dell'opera Maria di Rohan. — Ore 9.

AVVISO
 La 2^a Brigata dell'8^o Reggimento Artiglieria, dovendo addvenire alla stipulazione del contratto per la provvista della paglia letticera e cessione del letame, invita chiunque voglia concorrervi, a farlo sue offerte in plico chiuso, da consegnarsi prima delle ore 9 del giorno 2 agosto 1878 alla Caserma di S. Benedetto Padova, il 27 Luglio 1878.
 L'Aiutante Maggiore
 BREZZA

VERA
 Acqua Dentifricia: Anaterina
 Medico-dentista di corte imperiale d'Austria, a Vienna (Austria) ha già il migliore specifico nei dolori dei denti reumatici.

Sig. dott. J. C. POPP
 dentista della corte imperiale d'Austria (in Vienna) ha già il migliore specifico nei dolori dei denti reumatici. Mi è grato il dichiarare che la sua tanto rinomata ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA MI HA PRODOTTO TUTTO L'EFFETTO DESIDERATO. L'USO DI QUESTA DENTIFRICA ACQUA MI È BASTATO A FARE CESSARE TANTOSTO GLI AGITATI DOLORI DI DENTI CHE DA VARIO TEMPO MI TORMENTAVANO. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori. La autorità di questo dott. di fare della presente quell'uso che la pietosa Grazia vi permetta i segni della mia più profonda stima e mi creda
 Trieste, 18 marzo 1872.
 di Lei Obbligato Servitore
 Dr. Romualdo Belch

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia Cornelio, Roberti, Arigoni, Bernardi e Dorner-Racchetti. — Ferrara: Navarra — Cecchi Marchetti. — Venezia: Biondi, Fracchia e Zanetti. — Verona: Valeri e Fregidario. — Venezia: Bottoni, Zampironi, Cavola, Ponchi, Agnasia, Longa. — Milano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghin. — Bassano: A. Comin promuliere.

AVVISO III
Casale a San Lorenzo
 Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a **BUNIS-SIMI PREZZI** i sottodescritti articoli:
STOFFE DA MOBILI novità assoluta, chiamate **Bourette, Jacquart, Ton, Croisè, Pekinaduit**; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.
PEKINADE lana e misti con seta e tutto cotone novità.
ARNEURE, idem.
DAMASCHI tutta lana, color unito e a due, le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga.
STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa 1 L. 6 al metro in più.
BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.
 Ricorda l'avviso I delle **BIANCHE**, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione **SERIE** a cui aggiunge del Grisaille convenientissimi.
 78-107

Pejo Pejo
 Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.
 L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione, e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente **Recoare**, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, in altri recentissimi rapporti. Bizio di Venezia). L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.
 La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.
 Si ha dalla Direzione della Fonte in Bressa e dai Farmacisti d'ogni città.
AVVERTENZA. In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole **Valle di Pejo**, (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impressi **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.
 In **PADOVA** deposito generale presso l'**AGENZIA DELLA FONTE** in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta **Pietro Omegotto**.

G. Cappellotti

Nuova Calzoleria
 La ditta **LUIGI PETITTI** apersa da qualche tempo in questa città, Via S. Apollonia, N. 429, nell'ex negozio di Chincaglieria del signor A. Frescura, una nuova **CALZOLERIA**, fornita di un grande deposito di Vienna e generi nazionali, con laboratorio proprio, oltre ad un deposito di nastri da vendersi tanto all'ingrosso quanto al minuto.
 Onorata di copiose commissioni, la ditta Luigi Pettiti ha sempre corrisposto nei suoi lavori per ottima qualità di prima scelta, per esattezza e per prezzi convenientissimi, e perciò merita il favore di una numerosa clientela.
 1-395

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE
DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
 in Padova
BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. — 60
DE LEVA prof. G. — Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1867, in-8. — 60
FERRAL prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. — 60
LIZZATI comm. prof. L. — Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. — 80
Idem — Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzionale inglese. Padova 1877. — 60
MESSEGLIA cav. prof. A. — Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874, in-8. — 2.

Tavole di Logaritmi
 da un Trattato di trigonometria piana sferica
SANTINI prof. G.
RELAFFO dott. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA
 Prezzo Lire 1.25
 Guida di Padova

Orario ferroviario
 attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
omnib. 5,16 a	5,55 a	omnib. 5,05 a	6,22 a	omnib. 6,42 a	10,30 a	omnib. 1,40 a	5,08 a	omnib. 6,57 a	9,27 a	omnib. 5,20 a	7,47 a
II omnib. 6,42	6,94	III diretto 9,45	10,10	III diretto 5,15 p.	6,24	IV omnib. 6,15	10,10	II diretto 10,19	11,85	omnib. 4,40	1,58 p.
IV omnib. 8,20	9,20	IV omnib. 12,35 p.	1,55 p.	omnib. 6,42 a	10,30 a	omnib. 6,57 a	9,27 a	III omnib. 2,40 p.	5,16 p.	diretto 4,35 p.	6,03
V omnib. 9,34	10,34	V omnib. 1,40	2,40	VI omnib. 6,40	10,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	IV omnib. 7,08	9,40	omnib. 5,25	7,54
VI omnib. 10,48	11,48	VI omnib. 3,40	4,40	V omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	V omnib. 12,20 a	1,47 a	omnib. 11,43	1,47 a
VII omnib. 11,62	12,62	VII omnib. 5,40	6,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	VI omnib. 1,40	2,40	omnib. 11,43	1,47 a
VIII omnib. 12,76	13,76	VIII omnib. 7,40	8,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	VII omnib. 2,40 p.	5,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
IX omnib. 13,90	14,90	IX omnib. 9,40	10,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	VIII omnib. 3,40 p.	6,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
X omnib. 15,04	16,04	X omnib. 11,40	12,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	IX omnib. 4,40 p.	7,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XI omnib. 16,18	17,18	XI omnib. 13,40	14,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	X omnib. 5,40 p.	8,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XII omnib. 17,32	18,32	XII omnib. 15,40	16,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XI omnib. 6,40 p.	9,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XIII omnib. 18,46	19,46	XIII omnib. 17,40	18,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XII omnib. 7,40 p.	10,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XIV omnib. 19,60	20,60	XIV omnib. 19,40	20,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XIII omnib. 8,40 p.	11,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XV omnib. 20,74	21,74	XV omnib. 21,40	22,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XIV omnib. 9,40 p.	12,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XVI omnib. 21,88	22,88	XVI omnib. 23,40	24,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XV omnib. 10,40 p.	13,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XVII omnib. 23,02	24,02	XVII omnib. 25,40	26,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XVI omnib. 11,40 p.	14,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XVIII omnib. 24,16	25,16	XVIII omnib. 27,40	28,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XVII omnib. 12,40 p.	15,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XIX omnib. 25,30	26,30	XIX omnib. 29,40	30,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XVIII omnib. 13,40 p.	16,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XX omnib. 26,44	27,44	XX omnib. 31,40	32,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XIX omnib. 14,40 p.	17,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXI omnib. 27,58	28,58	XXI omnib. 33,40	34,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XX omnib. 15,40 p.	18,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXII omnib. 29,12	30,12	XXII omnib. 35,40	36,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXI omnib. 16,40 p.	19,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXIII omnib. 30,26	31,26	XXIII omnib. 37,40	38,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXII omnib. 17,40 p.	20,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXIV omnib. 31,40	32,40	XXIV omnib. 39,40	40,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXIII omnib. 18,40 p.	21,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXV omnib. 32,54	33,54	XXV omnib. 41,40	42,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXIV omnib. 19,40 p.	22,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXVI omnib. 34,08	35,08	XXVI omnib. 43,40	44,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXV omnib. 20,40 p.	23,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXVII omnib. 35,22	36,22	XXVII omnib. 45,40	46,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXVI omnib. 21,40 p.	24,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXVIII omnib. 36,36	37,36	XXVIII omnib. 47,40	48,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXVII omnib. 22,40 p.	25,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXIX omnib. 37,50	38,50	XXIX omnib. 49,40	50,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXVIII omnib. 23,40 p.	26,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXX omnib. 39,04	40,04	XXX omnib. 51,40	52,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXIX omnib. 24,40 p.	27,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXI omnib. 40,18	41,18	XXXI omnib. 53,40	54,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXX omnib. 25,40 p.	28,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXII omnib. 41,32	42,32	XXXII omnib. 55,40	56,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXI omnib. 26,40 p.	29,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXIII omnib. 42,46	43,46	XXXIII omnib. 57,40	58,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXII omnib. 27,40 p.	30,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXIV omnib. 43,60	44,60	XXXIV omnib. 59,40	60,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXIII omnib. 28,40 p.	31,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXV omnib. 44,74	45,74	XXXV omnib. 61,40	62,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXIV omnib. 29,40 p.	32,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXVI omnib. 45,88	46,88	XXXVI omnib. 63,40	64,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXV omnib. 30,40 p.	33,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXVII omnib. 47,02	48,02	XXXVII omnib. 65,40	66,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXVI omnib. 31,40 p.	34,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXVIII omnib. 48,16	49,16	XXXVIII omnib. 67,40	68,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXVII omnib. 32,40 p.	35,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XXXIX omnib. 49,30	50,30	XXXIX omnib. 69,40	70,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXVIII omnib. 33,40 p.	36,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XL omnib. 50,44	51,44	XL omnib. 71,40	72,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XXXIX omnib. 34,40 p.	37,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLI omnib. 51,58	52,58	XLI omnib. 73,40	74,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XL omnib. 35,40 p.	38,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLII omnib. 53,12	54,12	XLII omnib. 75,40	76,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLI omnib. 36,40 p.	39,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLIII omnib. 54,26	55,26	XLIII omnib. 77,40	78,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLII omnib. 37,40 p.	40,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLIV omnib. 55,40	56,40	XLIV omnib. 79,40	80,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLIII omnib. 38,40 p.	41,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLV omnib. 56,54	57,54	XLV omnib. 81,40	82,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLIV omnib. 39,40 p.	42,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLVI omnib. 58,08	59,08	XLVI omnib. 83,40	84,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLV omnib. 40,40 p.	43,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLVII omnib. 59,22	60,22	XLVII omnib. 85,40	86,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLVI omnib. 41,40 p.	44,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLVIII omnib. 60,36	61,36	XLVIII omnib. 87,40	88,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLVII omnib. 42,40 p.	45,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
XLIX omnib. 61,50	62,50	XLIX omnib. 89,40	90,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLVIII omnib. 43,40 p.	46,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
L omnib. 63,04	64,04	L omnib. 91,40	92,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	XLIX omnib. 44,40 p.	47,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LI omnib. 64,18	65,18	LI omnib. 93,40	94,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	L omnib. 45,40 p.	48,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LII omnib. 65,32	66,32	LII omnib. 95,40	96,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LI omnib. 46,40 p.	49,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LIII omnib. 66,46	67,46	LIII omnib. 97,40	98,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LII omnib. 47,40 p.	50,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LIV omnib. 67,60	68,60	LIV omnib. 99,40	100,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LIII omnib. 48,40 p.	51,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LV omnib. 68,74	69,74	LV omnib. 101,40	102,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LIV omnib. 49,40 p.	52,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LVI omnib. 69,88	70,88	LVI omnib. 103,40	104,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LV omnib. 50,40 p.	53,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LVII omnib. 71,02	72,02	LVII omnib. 105,40	106,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a	LVI omnib. 51,40 p.	54,16 p.	omnib. 11,43	1,47 a
LVIII omnib. 72,16	73,16	LVIII omnib. 107,40	108,40	omnib. 10,30	11,40	omnib. 6,57 a	9,27 a				